

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE  
DELLE RISORSE ANNUALI

	Esercizio 2023	Esercizio 2024
<b>1 RISULTATO DELLE GESTIONI PAT.LI INDIVIDUALI</b>	<b>224.640</b>	<b>64.900</b>
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) da altri strumenti finanziari	0	0
<b>TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		
a) da immobilizzazioni finanziarie	289.176	346.500
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	16.181	68.200
c) da crediti e disponibilità liquide	900	400
<b>TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>306.257</b>	<b>415.100</b>
<b>4 RIVAL.NE (SVAL.NE) STRUMENTI FIN.RI NON IMM.TI</b>	<b>59.781</b>	<b>0</b>
<b>5 RISULTATO NEG.NE STRUMENTI FIN.RI NON IMM.TI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9 ALTRI PROVENTI</b>	<b>47.026</b>	<b>48.000</b>
<b>10 ONERI</b>		
a) Compensi e rimborsi spese agli organi statuari	(28.800)	(32.700)
b) Per il personale dipendente	(15.000)	(15.000)
<i>di cui: per la gestione del patrimonio</i>	0	0
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(53.536)	(31.700)
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(54.808)	(11.000)
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(220)	0
f) Commissioni di negoziazione	(6.085)	(1.600)
g) Ammortamenti	(56.726)	(56.700)
h) Accantonamenti	0	0
i) Altri oneri	(197.270)	(192.600)
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>(412.445)</b>	<b>(341.300)</b>
<b>11 PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12 ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>13 IMPOSTE</b>	<b>(30.019)</b>	<b>(38.900)</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>195.239</b>	<b>147.800</b>
<b>DESTINAZIONI</b>		<b>Esercizio 2024</b>
<b>COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI</b>		
Copertura disavanzi pregressi anni 2016/2020 e 2022 (accertati)		(36.950)
<b>TOTALE COPERTURE DISAVANZI PREGRESSI</b>		<b>(36.950)</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) PER ACC.TI OBBLIGATORI</b>		<b>110.850</b>
<b>PATRIMONIO</b>		
Riserva obbligatoria		22.170
Riserva per l'integrità del patrimonio		0
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>		<b>22.170</b>
<b>VOLONTARIATO</b>		<b>2.956</b>
<b>INIZIATIVE COMUNI</b>		<b>266</b>
<b>PROGETTO SUD</b>		<b>0</b>
<b>ATTIVITA' EROGATIVA</b>		<b>85.458</b>

RISORSE DISPONIBILI	Accertate al 30/06/2023	Previste	Previste al 31/12/2023	Stanziamenti
<b>PATRIMONIO DISPONIBILE</b>				
Riserve disponibili	0	0	0	0
Avanzi pregressi	0	0	0	0
Avanzo dell'esercizio disponibile	0	112.888	112.888	0
<b>TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE</b>	<b>0</b>	<b>112.888</b>	<b>112.888</b>	
<b>FONDI</b>				
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	125.328	0	125.328	80.000
Fondo Erogazioni - Settori rilevanti	108.460	0	108.460	
Fondo Erogazioni - Altri settori	51.639	0	51.639	0
Altri fondi liberi	0	0	0	0
<b>TOTALE FONDI</b>	<b>285.427</b>	<b>0</b>	<b>285.427</b>	<b>80.000</b>
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>285.427</b>	<b>112.888</b>	<b>398.315</b>	
<b>STANZIAMENTI</b>				<b>80.000</b>
<b>GRADO DI COPERTURA DEGLI STANZIAMENTI</b>			<b>4,98</b>	
<b>EROGAZIONI</b>				
1. Agli interventi nei settori rilevanti				
<i>Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"</i>				
<i>Settore "Arte, attività e beni culturali"</i>				
<i>Settore "Ricerca scientifica tecnologica"</i>				
<i>Settore "Educazione, istruzione e formazione"</i>				
Sommano assegnazioni agli interventi nei settori rilevanti				60.000
2. Agli interventi negli altri settori				
<i>Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"</i>				
<i>Settore "Sviluppo del territorio"</i>				
Sommano assegnazioni agli interventi negli altri settori				20.000
<b>TOTALE EROGAZIONI</b>				<b>80.000</b>
<b>RESIDUO</b>				<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

---

Il documento programmatico previsionale è lo strumento di gestione attraverso il quale, nel quadro della programmazione pluriennale dell'attività, gli Organi della Fondazione definiscono le linee operative per l'esercizio successivo a quello in corso.

Il documento è stato redatto in conformità alle disposizioni statutarie, che, all'art. 45, recepiscono quanto previsto dal paragrafo 6.1. delle note di indirizzo formulate dal Ministero del Tesoro con provvedimento del 5 agosto 1999.

Sul piano strettamente contabile, il documento si articola in due prospetti, e precisamente:

- il Prospetto di determinazione delle risorse annuali, vero e proprio conto economico previsionale, diretto alla stima delle risorse disponibili che verranno a generarsi nell'esercizio di riferimento per effetto della gestione del patrimonio, al netto delle destinazioni preliminari previste dall'art. 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- il Prospetto di ripartizione delle disponibilità per i settori d'intervento, che illustra la destinazione delle risorse disponibili, dettagliando gli interventi previsti.

### **Criteri di formazione**

Le previsioni per l'esercizio 2024 sono state effettuate sulla base dei risultati dell'anno in corso – a loro volta stimati muovendo dai dati contabili accertati al 30 giugno 2023 –, opportunamente rettificati per tenere conto delle diverse condizioni in cui si ritiene che la Fondazione verrà ad operare nel corso del prossimo esercizio.

Le previsioni sono ispirate a prudenza e sono regolate da criteri conformi all'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza, di cui all'art. 9, comma 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, in tema di valutazioni di bilancio. Il dato consuntivo potrebbe registrare scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni per la volatilità che caratterizza l'attuale congiuntura dei mercati finanziari.

In particolare, la previsione dei proventi muove dalla preliminare quantificazione delle risorse disponibili per gli impieghi, prudentemente stimati in complessivi euro 19,0 milioni.

Le risorse complessive vengono quindi articolate nelle varie forme di impiego, determinate sia sulla base della composizione del portafoglio, sia delle politiche di investimento adottate.

Facciamo inoltre presente che, mentre per la previsione dei costi dell'esercizio 2024 ci si è basati sui dati preconsuntivi dell'esercizio 2023 (assumendo la sostanziale stabilità degli assetti), la previsione dei proventi 2024 è stata operata sulla base dei rendimenti medi normali (rendimenti tendenziali attesi di mercato di lungo periodo) dei vari strumenti finanziari utilizzati per l'impiego delle risorse disponibili, assumendo una composizione costante del portafoglio, secondo la logica applicata per l'elaborazione del PPP.

Quanto all'esposizione dei risultati si precisa che, al fine di agevolare il controllo – anche a consuntivo – delle previsioni, il prospetto di determinazione delle risorse annuali è stato organizzato secondo lo schema adottato per il conto economico del bilancio di esercizio, riportando, distintamente per ciascuna voce, il valore stimato al 31 dicembre 2023 che, come detto, soprattutto per gli oneri, costituisce il termine di riferimento della previsione.

L'attività d'istituto viene finanziata attingendo agli specifici fondi costituiti mediante le risorse accantonate con avanzi netti dei precedenti esercizi, la cui consistenza e composizione viene illustrata negli specifici prospetti della nota integrativa.

Nonostante gli stanziamenti per le erogazioni non dipendano direttamente dai risultati economici previsti per l'esercizio in corso e per quello oggetto di programmazione, è tuttavia ovvio che la sostenibilità dei livelli d'intervento, nel medio termine, presuppone un'adeguata redditività degli impieghi. Ciò a maggior ragione data la registrazione di risultati negativi in anni precedenti, stante l'obbligo imposto dall'Autorità di vigilanza di preliminarne la copertura delle perdite accertate nei bilanci di precedenti esercizi.

In relazione alle singole voci ed alle loro categorie, si precisa quanto segue:

#### *Proventi*

Sono iscritti per competenza al netto delle ritenute applicate a titolo di imposta ed al lordo degli oneri quali commissioni di negoziazione e di gestione – indicate nella relativa sezione della voce “oneri” –, nonché delle imposte sul reddito, ove non applicate mediante ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

#### *Oneri*

Sono rilevati per competenza e distinti in voci che, oltre ai costi specifici, includono gli oneri accessori di diretta imputazione.

## PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI

### Proventi

La politica di impiego delle risorse perseguita dalla Fondazione mira alla massimizzazione dei rendimenti compatibili, secondo lo scenario di mercato, con l'obiettivo prioritario del contenimento dei rischi finanziari complessivi.

Negli ultimi anni, la strategia di investimento si è imperniata sulla costruzione di un portafoglio diversificato, capace di generare flussi cedolari adeguati, sia per la copertura dei costi di esercizio, sia per il mantenimento di livelli di intervento appropriati.

In tale ottica, gli impieghi, seppur pianificati nelle loro linee guida, vengono costantemente monitorati, anche per il tramite di consulenti qualificati, procedendo agli opportuni aggiustamenti. Si tratta di un approccio dinamico, reso necessario dall'elevato grado di volatilità dei mercati, che può determinare variazioni, anche significative, nella composizione del portafoglio.

In un simile contesto, la previsione dei rendimenti attesi presenta evidenti difficoltà e conduce a risultati caratterizzati da un limitato grado di affidabilità, anche perché necessariamente condizionata da criteri di rigorosa prudenza.

I risultati preventivati nel documento programmatico previsionale dovranno quindi formare oggetto di periodica verifica in itinere, provvedendo, in presenza di risultati inferiori alle previsioni, alla revisione dei programmi ovvero all'utilizzo degli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.

---

<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	€	64.900
--	---	--------

Si tratta di strumenti finanziari fortemente correlati all'andamento dei mercati, nei quali si prevede di ridurre ulteriormente gli impieghi.

I rendimenti attesi sono stati determinati sulla base del dato medio storico riferito all'ultimo quinquennio, aggiustato sulla base delle indicazioni fornite dagli analisti finanziari sulla prevedibile evoluzione dei mercati, assumendo un tasso di rendimento medio annuo del 3,412% prudenziale.

In linea con i criteri di iscrizione nel bilancio di esercizio, l'importo della voce è al netto delle imposte ed al lordo delle spese di gestione e delle commissioni di negoziazione, iscritte nelle corrispondenti voci di costo.

<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	€	0
--	---	---

Presentano saldo nullo, non essendo previsti impieghi diretti in azioni o titoli partecipativi.

---

*Interessi e proventi assimilati* € 415.100

La voce comprende i proventi derivanti dalla gestione delle risorse, che si prevede di impiegare prevalentemente in strumenti finanziari caratterizzati da basso rischio ed adeguato grado di liquidità – polizze di liquidità e titoli a reddito fisso di emittenti sia pubblici che privati (banche ed assicurazioni) –.

L'ammontare complessivo dei proventi in questione è stato determinato assumendo un valore medio degli impieghi in attività finanziarie pari ad euro 17,1 milioni circa, così ripartiti:

- euro 16,3 milioni investiti in strumenti finanziari di vario genere, con adeguato grado di liquidità, e rendimento medio che, considerati sia gli impieghi stabili presenti in portafoglio (che continueranno a generare rendimenti costanti anche nel successivo esercizio), sia l'attuale andamento dei mercati finanziari, è stato prudenzialmente assunto pari al 2,517% su base annua, al netto delle ritenute applicate a titolo d'imposta.
- 0,8 milioni di euro circa stabilmente disponibili sul conto corrente, per le quali si è ipotizzato un rendimento poco significativo. Le stime di cui sopra, oltreché estremamente prudenziali, non esprimono gli attuali aumentati rendimenti, ma sono condizionati dalla media storica degli esercizi precedenti.

---

*Rettifiche di valore degli strumenti finanziari non imm.ti* € 0

Considerate le forme d'impiego ipotizzate, non si prevedono rettifiche significative del valore degli strumenti finanziari non immobilizzati.

---

*Risultato della negoziazione di strumenti finan.ri non imm.ti* € 0

Pur non escludendole in ipotesi, non si prevede lo svolgimento di attività di trading, ragion per cui si attribuisce alla voce valore nullo.

---

*Altri proventi* € 48.000

La voce è costituita da proventi derivanti dai rapporti di locazione aventi ad oggetto porzioni del Palazzo Vitelli a Sant'Egidio. La consistenza della voce è pari ai canoni annui previsti dai contratti in corso.

### Oneri

---

*Oneri* € 341.300

Sono stati determinati facendo riferimento ai valori dell'esercizio in corso, assumendo un decremento complessivo di € 71.145.

Gli ammortamenti sono stati commisurati al valore dei soli fabbricati agibili ed utilizzati, essendo gran parte delle unità del complesso inutilizzate o perché interessate dalla ristrutturazione in corso, i cui lavori si prevede proseguiranno anche per l'esercizio 2024.

### Proventi e oneri straordinari

---

*Proventi ed oneri straordinari* € 0

I dati disponibili non portano ad ipotizzare la presenza di partite straordinarie a beneficio – o a carico – del conto economico del prossimo esercizio.

### Imposte

---

*Imposte sul reddito dell'esercizio* € 38.900

Sono costituite da I.Re.S. ed I.R.A.P. di competenza dell'esercizio. L'I.Re.S. è stata calcolata, come previsto dalla L. n. 208 del 28 dicembre 2015, con aliquota del 24% sui redditi fondiari e sui redditi di capitale non soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. L'I.R.A.P. è stata invece commisurata agli emolumenti che si prevede di corrispondere alla dipendente e agli Organi della Fondazione.

### Destinazioni

---

Le destinazioni dell'avanzo stimato, per l'esercizio 2024, sono state determinate in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza. In particolare, come previsto dal Decreto MEF 10 febbraio 2017, si è considerato un accantonamento

preliminare del risultato atteso a copertura delle perdite pregresse, in misura pari al 25% del complessivo ammontare dei disavanzi accertati negli esercizi precedenti.

L'accantonamento a patrimonio è stato quantificato nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza per l'esercizio 2022 – 20% dell'avanzo dell'esercizio all'esito delle coperture di cui sopra –, mentre non si prevedono stanziamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio. Quest'ultima scelta, oltre che dai considerevoli incrementi patrimoniali conseguiti mediante accantonamento – integrale – delle plusvalenze realizzate mediante le cessioni delle partecipazioni nella Banca conferitaria succedutesi nel tempo, appare giustificata anche dalla significativa incidenza del valore degli immobili, strumentali e non, posseduti dalla Fondazione che, in considerazione della loro particolare natura e del pregio storico ed architettonico, presentano evidente capacità di conservazione del valore.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato calcolato nella misura di un quindicesimo sul 50% dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria. L'accantonamento al Fondo per le Iniziative Comuni è stato calcolato nella misura del 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto dello stanziamento a riserva obbligatoria.

Per l'avanzo che residua dopo gli accantonamenti, sopra esposti, è stato previsto l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto.



## RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORI D'INTERVENTO

### Movimentazione dei Fondi

*Movimentazione dei fondi* € (80.000)

Gli utilizzi dei fondi per l'attività d'istituto effettuati nell'esercizio sono conformi alle previsioni del relativo DPP e sono funzionali alla copertura dei fabbisogni per le erogazioni deliberate.

La composizione della voce e le movimentazioni intervenute nella frazione di esercizio sono riportate nel seguente prospetto:

#### Fondi per l'attività dell'istituto (euro)

Voci	2022	Esercizio 2023 (al 30 giugno 2023)				
	Valore a bilancio	Stanz.to avanzi	Stanz.to comp.za	Utilizzi	Rettifiche e riall. ni	Saldo
Fondo stabil.ne erogazioni	125.328	0	0	0	0	125.328
Fondo settori rilevanti	108.460	0	0	0	0	108.460
Fondo altri settori	51.639	0	0	0	0	51.639
<b>Totale</b>	<b>285.427</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>285.427</b>

Città di Castello, lì 27 ottobre 2023

## **RILEVANZA SOCIALE**

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2024 è stato concepito secondo le linee guida formulate nel Documento Programmatico Pluriennale afferente il triennio 2023 – 2025.

La previsione del reddito disponibile nell'esercizio 2024 è stata effettuata partendo dai dati contabili accertati al 30.06.2023 e dalla proiezione dei risultati di chiusura dell'esercizio in corso, opportunamente rettificati tenendo conto delle condizioni diverse ipotizzate per l'esercizio 2023. Doverosamente, nella previsione delle risorse disponibili per l'esercizio 2024 ci si è attenuti, come di consueto, a criteri rigorosamente prudenziali.

I proventi esposti nel D.P.P. 2024 derivano per la parte assolutamente prevalente dai rendimenti delle disponibilità finanziarie.

La Fondazione, consapevole che la struttura dell'attivo patrimoniale impone la necessità di ottenere dagli investimenti finanziari rendimenti adeguati e stabili nel tempo, nell'anno in corso ha ulteriormente modificato la propria strategia di investimento del patrimonio finanziario.

Preso atto dei risultati fortemente volatili e, nel complesso, non soddisfacenti conseguiti negli ultimi esercizi, nei quali parte rilevante del patrimonio era ancora investito in gestioni patrimoniali, valutata non transitoria la tendenza a conseguire risultati modesti dalle gestioni patrimoniali con basso indice di rischio, tenuto conto delle linee guida espresse dall'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha operato nella direzione di un progressivo smobilizzo degli investimenti in essere con impiego della relativa provvista in titoli a reddito fisso di emittenti sia pubblici che privati (banche e assicurazioni).

Gli strumenti attivati con lo scopo di conseguire adeguati rendimenti nell'ambito comunque di una sana e prudente gestione, sono comunque stati valutati circa la rischiosità in relazione alla durata, alla controparte e al grado di liquidità, onde mantenere su livelli medio-bassi il grado di rischio complessivo del patrimonio investito in strumenti finanziari.

Essi, in genere, riconoscono la liquidazione periodica del rendimento: tale scelta consente alla Fondazione di disporre di liquidità da destinare alla normale attività e permette previsioni più attendibili sulle risorse disponibili, agevolando la definizione dei programmi di intervento sul territorio.

Prosegue l'azione attenta di contenimento dei costi che si manifesta evidente anche nella misura dei compensi riconosciuti a tutti i componenti gli organi della Fondazione.

Per perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (art. 3 dello Statuto) la Fondazione con il Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 ha scelto i seguenti settori:

#### **SETTORI RILEVANTI**

- Arte, Attività e Beni culturali
- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia, Beneficenza

#### **SETTORI AMMESSI**

- Sviluppo del Territorio
- Ricerca Scientifica e Tecnologica

La scelta si pone in una linea di sostanziale continuità con quanto effettuato negli esercizi ricompresi nel precedente Piano Pluriennale e rispecchia tuttora le istanze e i bisogni della popolazione del territorio.

Stante il risultato negativo conseguito nell'esercizio 2022, per poter effettuare interventi rivolti al conseguimento degli scopi di utilità sociale e di sviluppo del territorio di riferimento, si è dovuto far ricorso nel corrente esercizio all'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, avendo i bilanci degli esercizi precedenti al 2022 consentito conferimenti ai Fondi per l'attività di Istituto, disponendo dunque la Fondazione di risorse eventualmente utilizzabili per assicurarle, all'occorrenza, anche nell'esercizio di riferimento del presente documento programmatico previsionale, il rispetto delle prudenti previsioni di erogazioni formulate nel piano triennale 2023 – 2025.

In considerazione dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti e avendone valutato la rilevanza sociale, i criteri di operatività per l'esercizio 2024 nell'ambito dei settori rilevanti e di quelli ammessi prescelti sono stati in gran parte confermati, così come il Piano triennale 2023 – 2025 ha sostanzialmente confermato i criteri adottati nel precedente triennio.

Perciò anche nell'esercizio 2024 la Fondazione interverrà in via del tutto prevalente nella forma del sostegno di iniziative presentate da terzi; nella quasi totalità dei casi, gli interventi della Fondazione rappresenteranno solo un contributo parziale alle spese

necessarie per la realizzazione dei progetti scelti, sia per ricercare il più efficace utilizzo delle disponibilità, sia anche quale stimolo alla mobilitazione di altre risorse da parte degli stessi richiedenti e/o di altri soggetti interessati a parteciparvi.

Peraltro, la ristrettezza delle disponibilità costringe a limitare gli interventi alle sole iniziative che nel tempo hanno assunto maggiore rilevanza perché in grado di produrre una più efficace ricaduta sul territorio, sia per la rilevanza degli interessi sottesi che per il numero dei soggetti coinvolti nelle iniziative, sia per il valore culturale e sociale nel tempo assunto da alcune manifestazioni tradizionali.

La Fondazione è membro della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre e destina una quota delle proprie risorse per le erogazioni al finanziamento di iniziative culturali e di sviluppo del territorio che, interessando i territori ed i residenti di tutta la regione, sono deliberate congiuntamente dalle sei Fondazioni aderenti: per l'esercizio 2024 la quota di risorse da destinare si prevede in euro 5.000.

Dal 2012 la Fondazione aderisce al Protocollo d'intesa Acri-Fondazioni per la costituzione e il finanziamento del Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, destinandoci annualmente un ammontare pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Si evidenzia nuovamente che, a partire dall'esercizio 2013 è divenuto operativo l'ente strumentale della Fondazione denominato "Palazzo Vitelli a Sant'Egidio" costituito nel 2012 in forma di associazione con il Comune di Città di Castello.

Esso, senza scopo di lucro soggettivo e nell'ambito di una strumentalità connessa ai fini statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, ha lo scopo sociale di svolgere attività rivolta alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di Città di Castello, promuovendone la conoscenza e la diffusione, e alla promozione e gestione d'iniziative utili alla valorizzazione del territorio nell'ambito della tipicità del patrimonio storico, artistico e culturale che ne è l'espressione, promuovendo lo scambio culturale con enti, istituti e associazioni che operano nel campo della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio.

Si prevede che l'attività che l'ente strumentale intende svolgere nel 2024, ovviamente coordinata con quella della Fondazione nel settore delle attività culturali, potrà contare su risorse per circa euro 40.000,00.

La Fondazione, inoltre, intende valorizzare il proprio ente strumentale il quale, indirizzando la propria attività di lungo periodo, ha assunto l'impegno di gestire un costituendo centro di documentazione dell'arte contemporanea che avrà sede in spazi all'interno del Palazzo

Vitelli a Sant'Egidio che la Fondazione, proprietaria dell'immobile, ha messo a disposizione per lo scopo.

Sono in corso di espletamento gli incombeni previsti con l'ente Comune, che, sulla scorta della Convenzione siglata nel 2016, dovrà ricevere in uso gli spazi di Palazzo Vitelli utili alla gestione del Centro di Documentazione, previa consegna al Notaio rogante della documentazione necessaria alla stipula dell'atto pubblico. Si prevede che nel corso del 2024 possa iniziarsi l'attività di gestione del Centro.

## **SETTORI RILEVANTI**

### 1) Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

In questo settore sono confermati i criteri già attuati nei passati esercizi e, per tal riguardo, gli interventi della Fondazione saranno indirizzati, eventualmente anche con progetti pluriennali, prevalentemente in due direzioni:

- Finanziamento, totale o parziale, di progetti concordati con la locale ASL per il completamento o l'aggiornamento di macchinari ed attrezzature dell'Ospedale di Città di Castello, anche conseguenti a particolari esigenze determinate dalla pandemia da Coronavirus;
- Contributi a progetti, predisposti da strutture pubbliche o private, di sostegno ad anziani, malati, soggetti con disturbi psichici e mentali e, in genere, non autosufficienti, nonché anche interventi a favore di associazioni impegnate nella riabilitazione medico – sociale.

### 2) Settore Arte, Attività e Beni culturali

Nel settore dell'Arte, la Fondazione intende sostenere principalmente iniziative rivolte alla valorizzazione del ricco patrimonio artistico e culturale della realtà locale.

La Fondazione, in particolare, continuerà ad assicurare il proprio sostegno alle manifestazioni culturali tradizionali che negli anni hanno mostrato nel territorio maggiore adesione e riscontro per la loro specificità.

La scelta delle iniziative da sostenere in questo settore potrà avvalersi del coordinamento con le attività dell'ente strumentale "Palazzo Vitelli a Sant'Egidio", operante in questo stesso settore.

### 3) Settore Educazione, Istruzione e Formazione

In questo settore, tra gli obiettivi della Fondazione vi è quello di ricercare il più ampio coinvolgimento possibile e la collaborazione più diffusa delle istituzioni scolastiche del territorio per la sperimentazione di progetti didattici innovativi.

Potranno essere finanziati anche progetti di altre associazioni, enti ed istituzioni non scolastiche, ma comunque coinvolgenti numerosi studenti locali, ai fini di potenziare e migliorare istruzione, educazione, formazione e ricerca nel campo sociale e storico

locale. Potranno inoltre essere finanziati programmi di ammodernamento e di ampliamento delle attrezzature didattiche, anche di natura tecnica, e progetti di orientamento didattico.

#### 4) Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione conferma la volontà di operare al fine di favorire l'attività e lo sviluppo delle numerose organizzazioni di volontariato, filantropia e beneficenza presenti sul territorio altotiberino, spesso caratterizzate da un'ampia partecipazione attiva di numerosa popolazione anche giovanile.

In questo settore è ricompreso anche il contributo previsto a favore della Fondazione con il Sud in base all'accordo Acri/Volontariato rinnovato per il quinquennio 2021-2025; il relativo contributo si assume provvisoriamente pari ad euro 1.300,00 circa, sulla base di quanto calcolato per l'esercizio 2023.

#### **SETTORI AMMESSI**

La restante parte di reddito erogabile non riservata ai settori rilevanti è assegnata, come da Statuto, ai seguenti due settori ammessi:

##### Settore Sviluppo del Territorio

Gli interventi da attuare in questo settore intendono incentivare e migliorare lo sviluppo e la promozione del territorio di riferimento, mediante la partecipazione, anche unitamente ad altri enti ed istituzioni, ad iniziative capaci di apportare ricadute positive e significative per lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento.

##### Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Nel settore della Ricerca l'azione della Fondazione intende privilegiare la collaborazione con istituzioni universitarie, ma anche scolastiche secondarie di primo e secondo grado, nonché altri enti ed associazioni che intendono realizzare ricerche sui differenti aspetti della realtà culturale, sociale ed economica del territorio, in particolare se presentano, in prospettiva, possibilità di sviluppo ed opportunità di lavoro.

Città di Castello, lì 27 ottobre 2023